



The poster is blue with white and yellow text. On the left, it says 'Campagna iscrizioni 2016'. In the center is a large '25' with 'ANNI' below it, flanked by laurel branches and the text 'ASAPS 1991-2016'. On the right, it reads '...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE' followed by a paragraph about ASAPS's 25th anniversary and a call to action: 'SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!'. The website 'www.asaps.it' is at the bottom.

PRIMO PIANO

Roma, morta la ragazza investita sulle strisce: la donna che guidava era drogata

di Mara Azzarelli

24.11.2015 - Carmen non ce l'ha fatta. Dopo due settimane in coma, il cuore della quindicenne investita sulle strisce pedonali a Ostia da una donna risultata positiva al test della droga ha smesso di battere. Ieri mattina la famiglia ha ricevuto la notizia al San Camillo davanti al Reparto Rianimazione. Un dolore straziante quello piombato nella casa di Carmen Gattullo. La mamma, il papà e la sorellina per due settimane hanno sperato, pregato, si sono aggrappati a ogni minima parola dei dottori. Ieri mattina però è arrivata la comunicazione tanto temuta. «È la migliore delle figlie che potessi desiderare di avere», sussurra mamma Giuseppina qualche ora dopo.

IL CALVARIO Da lunedì 9, giorno dell'incidente, la ragazza è sempre stata in coma. Una donna al volante di una Mini Cooper, risultata poi positiva al test della droga, l'ha travolta sulle strisce pedonali mentre andava a scuola. Carmen frequentava il primo anno di liceo classico e viveva nei pressi dell'isola pedonale di piazza Anco Marzio a Ostia. Per questo stava attraversando piazza della Stazione Vecchia davanti alla sede del X Municipio. Qualche metro ancora e avrebbe preso l'autobus e raggiunto i compagni come tutti gli altri giorni. «Sappiamo che mia figlia stava attraversando sulle strisce - dice mamma Giuseppina - e che quella macchina l'ha travolta. L'automobilista è uscita gridando ma abbiamo bisogno di altre informazioni. Chi ha visto si metta in contatto con la polizia locale». La famiglia di Carmen cerca testimoni per ricostruire la dinamica dell'incidente. Ma non solo. «Ho bisogno di parlare con l'uomo che le ha tenuto la testa in attesa dei soccorritori - continua la mamma - Voglio sapere se ha chiesto aiuto, cosa ha detto, se ci ha chiamati. Se mi ha cercata.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Parigi: Renzi, bonus 80 euro sarà esteso alle forze dell'ordine

Il premier: "Per ogni euro in sicurezza uno in cultura. Immaginano il terrore, noi rispondiamo con la cultura"

24.11.2015 - La risposta al terrore deve essere nel rafforzamento delle misure di sicurezza ma anche in una battaglia culturale. Lo dice il premier Matteo Renzi dalla sala degli Orazi e Curiazi del Campidoglio. Renzi annuncia una serie di misure per far fronte alle nuove esigenze di sicurezza. Così il bonus di 80 euro per i dipendenti sarà esteso alle forze dell'ordine e nella Finanziaria verranno spostati 2 miliardi e investiti in sicurezza ma anche in cultura.

"Ciò che è accaduto a Parigi - dice il premier - ha segnato un salto di qualità nella battaglia culturale che stiamo vivendo: sono stati scelti obiettivi comuni, i simbolo di una generazione che ha conosciuto solo la pace e la libertà". "Immaginano il terrore, noi rispondiamo con la cultura", afferma.

"Rischiamo - sottolinea il premier - che i fatti di Parigi lascino l'Europa come vittima collaterale". Renzi evidenzia di parlare dal Campidoglio "un luogo storico per la città di Roma ma non soltanto, per l'Italia e per l'Europa intera".

Più fondi a sicurezza e cultura - "Il governo proporrà nel prosieguo della legge stabilità di spostare, come già inizialmente previsto, al 2017 la diminuzione dell'Ires, ma impiegheremo 2

miliardi di euro per dare una risposta ai professionisti della sicurezza e dell'educazione. Un miliardo in sicurezza, uno nell'identità culturale". "Estensione del bonus degli 80 euro per tutte le donne e gli uomini che lavorano con le forze dell'ordine, a chi sta sulla strada". "Cinquecento milioni di euro per la difesa italiana, con investimenti efficaci finalizzati a dare una risposta immediata alle esigenze strategiche, non a quelle quotidiane e organizzative. Siamo orgogliosi dei nostri militari non faremo mai mancare il nostro sostegno". "Un investimento di 150 milioni di euro sulla cybersecurity e 50 milioni di euro per migliorare la strumentazione delle forze dell'ordine a fronte di chiarezza e riorganizzazione". E ancora: "Un investimento di 150 milioni di euro sulla cybersecurity e 50 milioni di euro per migliorare la strumentazione delle forze dell'ordine a fronte di chiarezza e riorganizzazione".

Fondi per il 'rammendo' delle periferie - "Cinquecento milioni alle città metropolitane per un intervento sulle periferie di riabilitazione e, come direbbe Renzo Piano, rammendo". Lo annuncia il premier Matteo Renzi: "I progetti dovranno essere presentati entro il 31 dicembre e spesi nell'anno solare 2017".

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Discariche abusive in Veneto, 19 indagati

Indagine Polstrada, anche salme smaltite in maniera illecita

VERONA 24.11.2015 - Discariche abusive, prodotti pericolosi, tra cui salme provenienti dai cimiteri, interrati senza alcun rispetto della normativa, camion carichi di rifiuti intestati ad una ditta calabrese smaltiti in maniera illecita in Veneto. E' quanto ha scoperto la Polizia stradale di Verona che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati di 19 persone, tutti imprenditori residenti nelle province di Milano e Verona, al sequestro di diverse aziende e di circa 35mila tonnellate di rifiuti. L'indagine è partita un paio di mesi fa quando gli uomini della Stradale hanno iniziato una serie di controlli sui mezzi pesanti adibiti al trasporto di rifiuti speciali, analizzando i flussi e la documentazione riguardante la movimentazione dei rifiuti in provincia di Verona. Le verifiche hanno consentito di scoprire un giro d'affari che andava ben oltre la provincia, coinvolgendo diversi imprenditori. La Stradale ha inoltre individuato decine di aree utilizzate come discariche abusive, dove veniva sversato ogni tipo di rifiuto, comprese centinaia di metri cubi di materiali pericolosi contenenti amianto. Al termine di questa prima fase dell'indagine sono state denunciate 19 persone e sequestrare (parzialmente o totalmente) otto aziende, due capannoni adibiti a deposito illecito di rifiuti pericolosi, quattro depositi non autorizzati, 35mila tonnellate e cinque autocarri. Sono inoltre state disposte sanzioni amministrative per circa 300mila euro. A far scattare i sospetti sono stati i controlli su una ditta di autotrasporti con sede in provincia di Crotone ma operante in Veneto. La Polizia Stradale ha seguito uno dei camion carico di rifiuti e ha scoperto che i prodotti venivano sversati in maniera totalmente abusiva in provincia di Verona. Ma non solo: nell'ambito di ulteriori controlli, i poliziotti sono riusciti a individuare un'area di circa 4mila metri quadrati nel comune di Ronco all'Adige in cui anche i rifiuti provenienti dalle attività di esumazione delle salme nei cimiteri venivano gestiti in modo illecito. "Gli indagati sono tutti residenti nelle province di Verona e Milano - dice il direttore della Polizia stradale di Verona Girolamo Lacquaniti - e ciò dimostra, se ce ne fosse ancora bisogno, che l'illecito guadagno dato dalla gestione illecita dei rifiuti non fa gola solo alla criminalità organizzata del sud ma anche ad imprenditori che agiscono senza alcuna remora per i gravissimi danni ambientali ed i conseguenti rischi per la salute della popolazione". Le indagini, prosegue Lacquaniti, non sono ancora concluse: "andremo avanti con le verifiche e i controlli anche in altre zone della provincia di Verona visto che gli elementi finora raccolti ci fanno presumere una diffusione particolarmente ampia di questo fenomeno criminale". Gli accertamenti sulla pericolosità dei rifiuti sono stati svolti in collaborazione con personale dell'Arpav di Verona, che sta verificando i danni da inquinamento soprattutto relativamente all'illecito smaltimento di materiali contaminati da amianto e sostanze pericolose. I dettagli dell'operazione saranno resi noti in una conferenza stampa in programma alle 10.30 nella sede della Polstrada di Verona.

Fonte della notizia: ansa.it

**Ubriachi, molesti e alla guida: raffica di denunce da parte dei carabinieri
Controlli a tappeto dei militari: nei guai dei giovani di Todi, Spoleto e Collazzone. A
Deruta un professionista del luogo si è rifiutato di fare i test antidroga e a Todi uno
straniero "molesto" ha seminato il panico in un bar**

24.11.2015 - I carabinieri di Todi, nel corso dei controlli alla circolazione stradale, hanno sorpreso tre giovani di Todi, Spoleto e Collazzone, che circolavano, alla guida delle proprie auto, in palese stato di ebbrezza alcolica. Lo spoletino, oltre ad essere in preda ai fumi dell'alcol, è stato sorpreso nei pressi di un bar di una frazione tuderte nonostante fosse sottoposto alla misura di prevenzione del "divieto di ritorno" nel comune di Todi. Considerato il tasso di alcol nel sangue accertato, superiore ai limiti massimi consentiti dalla legge, ai tre "bevitori" è stata immediatamente ritirata la patente di guida. Le auto, invece, in due casi sono state affidate ai familiari e, nell'altro, è stata sequestrata per la successiva confisca. Gli stessi militari sono intervenuti poi a Deruta, dove un libero professionista 31enne, del luogo, si rifiutò di sottoporsi all'accertamento per verificare l'assunzione di sostanze stupefacenti. Infine, a Todi, un cittadino magrebino del luogo, noto alle forze dell'ordine, è stato sorpreso all'interno di un esercizio pubblico, in stato di ubriachezza molesta ed in orari non consentiti dalla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale, a cui era stato sottoposto. Ovviamente, tutti e cinque i soggetti, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Spoleto.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Terrorismo, smantellata la rete milanese dei passaporti falsi per i jihadisti

di Sara Menafra

23.11.2015 - Una rete dedita alla realizzazione di passaporti falsi e falsi permessi di soggiorno era direttamente collegata ad un gruppo di foreign fighters alcuni dei quali partiti per la Siria e altri arrestati a gennaio scorso. E' la conclusione a cui è arrivata nei giorni scorsi la procura di Milano con un'inchiesta, affidata al pm Alessandro Gobbi finita in sordina nelle prime ore quando l'attenzione era tutta sugli allarmi confermati e smentiti in giro per il paese. Il gruppo specializzato nel traffico di migranti e nella produzione di documenti falsi è stato rintracciato proprio partendo dalle indagini e dalle intercettazioni sui foreign fighters milanesi ed era composto di otto persone, quattro dei quali siriani.

I DUE NOMI Due, soprattutto, sono i nomi interessanti del nuovo filone: Abd Alghane Zead, 26enne, indagato per terrorismo internazionale nell'ambito della prima inchiesta. L'altro nome che in queste ore viene riesaminato con attenzione è quello di Abou Azan Bassam, fratello di altri due uomini indagati nell'ambito dell'inchiesta chiusa a gennaio. I due fratelli di Bassam sarebbero a loro volta collegati ad un gruppo di miliziani finito in un famoso video pubblicato dal New York Times nel 2013 nel quale si vedono sette soldati dell'esercito di Assad uccisi a fucilate. L'organizzazione faceva proseliti anche a Milano e negli anni scorsi si sarebbe resa responsabile di aggressioni nei confronti dei siriani favorevoli al presidente.

I PASSAPORTI L'indagine che è stata chiusa nei giorni scorsi, ma le informazioni in arrivo dalla Francia potrebbero cambiare il quadro di quanto ricostruito finora, tanto più che al Bataclan è stato trovato un passaporto falso intestato ad un profugo siriano. In queste ore infatti vengono ripercorse tutte le indagini recenti sui foreign fighters attivi in Italia e sui presunti fiancheggiatori. Di certo, quella che la Digos di Milano ha messo insieme è l'immagine di una rete capace di vendere passaporti falsi e falsi permessi di soggiorno in particolare a cittadini siriani ma strettamente collegata a miliziani. La rete faceva in modo che chi pagava la tariffa giusta riuscisse poi ad arrivare nei paesi del nord Europa. Proprio Zead e Bassam (i due nomi coinvolti direttamente e indirettamente nel fascicolo sul terrorismo ndr) si sarebbero occupati di gestire gli arrivi dalla Siria e di raccogliere i soldi. Per arrivare nel Nord Europa i migranti erano disposti a pagare da 5 a 12mila euro ai connazionali che organizzavano il viaggio. Viaggi organizzati tra il 2012 e il 2014 con un percorso consolidato: dalla Siria alla Turchia per poi salpare a bordo dei barconi diretti verso le coste europee. Arrivati in Italia e in particolare a Milano, la maggior parte dei siriani si dirigeva in Scandinavia, in particolare in Svezia. Le tariffe crescevano se oltre al passaporto venivano acquistati anche degli altri documenti.

I COMBATTENTI Nell'operazione di gennaio erano state identificate sei persone andate a combattere in Siria, Haisam Sakhanh, elettricista che viveva a Cologno Monzese (in provincia di Milano) che, tra la primavera e l'estate del 2012 è andato a combattere in Siria. Insieme a lui per il paese siriano sarebbe partito anche Ammar Bacha ed entrambi avrebbero portato in Siria materiale d'armamento come visori notturni e puntatori di precisione. Un anno dopo, nel 2013, Sakhanh finisce in un video pubblicato dal New York Times in cui i miliziani giustiziano un gruppo di militari dell'esercito regolare del presidente della Siria. Nello stesso video alcuni combattenti, tra cui Sakhanh leggono un proclama in cui si annuncia la svolta in chiave jihadista delle milizie anti Assad. Intanto in tutto il territorio proseguono i controlli sui soggetti considerati "potenzialmente vicini" alle posizioni del fondamentalismo islamico. Controlli, in particolare, sono stati eseguiti anche nelle carceri, nelle celle di detenuti jihadisti, e sono state potenziate le attività di intercettazione.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Imperia: smascherato un sito internet spagnolo che vendeva patenti e passaporti falsificati

Bastava inviare 200 euro, la propria firma e la foto, per ottenere il permesso di guida. Il caso è venuto alla luce grazie ai controlli della Polizia Stradale sul territorio
di Carlo Alessi

23.11.2015 - L'importante opera di controllo della Polizia Stradale di Imperia ha consentito di smascherare un'organizzazione spagnola (con base Internet in Ucraina), che vendeva su un sito molto pubblicizzato sui social network, patenti ed altri documenti fasulli. Gli agenti della Stradale, infatti, hanno fermato un cittadino turco di 26 anni, muratore con regolare permesso di soggiorno, che viaggiava su un Audi e che ha esibito una patente palesemente falsificata. Dopo i controlli di rito, il turco ha ammesso di aver comprato la patente sul sito spagnolo, su consiglio di un connazionale, pagandola 200 euro. Gli agenti, dopo aver denunciato il turco per utilizzo di atto falso e guida senza patente, hanno avvertito i colleghi della Postale, che hanno verificato come il sito vendesse anche passaporti, ricette mediche ed altri documenti falsi. Il turco ha anche esibito una regolare fattura ricevuta ed ora gli agenti dovranno fare una lunga trafila, visto che il server si trova in Ucraina e non sarà facile risalire ai proprietari, per bloccare il losco traffico di documenti.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Da Parigi con documenti falsi, arrestato

Su bus a traforo M. Bianco, ivoriano controllato da polizia

AOSTA, 23 NOV - Con un permesso di soggiorno spagnolo falso ha tentato di entrare in Italia su un pullman di linea partito da Parigi: per violazione della normativa sull'immigrazione un ivoriano di 30 anni, Mamadou Sangare, senza precedenti, è stato arrestato dalla polizia di frontiera. Il controllo è avvenuto sul piazzale italiano del traforo del Monte Bianco. Denunciata inoltre una romena, con precedenti per furto, che stava rientrando in Italia prima del termine previsto dal decreto di allontanamento.

Fonte della notizia: ansa.it

Alba Adriatica, droga nei calzini del bambino: quattro arresti

Alba Adriatica. 23 11.2015 - Quattro arresti, di cui due in flagranza, arrivati al termine di lunghe indagini partite da alcuni controlli stradali. La polizia stradale di Giulianova, diretta da Antonello Giusti e sotto il coordinamento del Questore Giovanni Febo e della dirigente Nicoletta Cuccia del compartimento polizia stradale Abruzzo, hanno arrestato su ordinanza di custodia cautelare in carcere Nadia Levakovic, di Alba Adriatica, e Maria Bevilacqua, di Villa Rosa di Martinsicuro. Alle due gli agenti sono riusciti a risalire dopo mesi di indagini e dopo aver trovato alcuni automobilisti positivi all'uso di sostanze stupefacenti. In casa della Levakovic, gli agenti della stradale hanno trovato però Clelia Spinelli ed Erica Bellotti. La prima avrebbe

nascosto 12 grammi di eroina, 6 di cocaina, oltre a 500 euro ed un bilancino di precisione, nei calzini che avrebbe tentato di passare ad un bambino. La seconda, invece, è stata trovata in possesso di 95 grammi di eroina nascosti nel reggiseno, oltre a 1500 euro in contanti. Le due sono state arrestate in flagranza e domani saranno in tribunale per l'udienza di convalida.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Telefonino alla guida, multati 47 automobilisti Pistoia, nel bilancio settimanale della polizia stradale anche sette patenti ritirate, sei delle quali dopo i controlli con l'alcoltest

PISTOIA 23.11.2015 - Quarantasette automobilisti sorpresi col cellulare alla guida. Per tutti, come prescrive il codice della strada, sono scattati una multa salata e la decurtazione di punti dalla patente. Ad uno di loro è stata ritirata la patente, in quanto recidivo della stessa infrazione negli ultimi due anni. E' questo il dato più importante di una settimana di attività della Polizia stradale, che dal 16 al 22 novembre ha contestato 329 infrazioni con 550 punti decurtati dalla patente. Ritirate, inoltre, 14 patenti e 13 carte di circolazione. Importanti anche i controlli con l'etilometro, in tutto 369, di cui 6 trovati positivi all'alcoltest, con conseguente ritiro della patente. Per cinque di loro è scattata anche la denuncia, in quanto il tasso alcolemico è risultato superiore a 0,8 g/l. Ad un automobilista è stata anche confiscata l'auto, in quanto il valore era superiore a 1,5 g/l. Infine, la polizia stradale ha avviato anche i controlli sulle strade dove dal 15 novembre vige l'obbligo di pneumatici da neve o catene a bordo. Le infrazioni al momento sono state solo 4, con conseguente sanzione amministrativa da 85 a 338 euro. E' probabile che questa settimana, con la neve caduta dal week-end, i controlli si facciano più serrati.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

SALVATAGGI

Allo stremo nel fosso, Cavallo salvato dai vigili del fuoco Estratto dal fosso con l'aiuto di un trattore. La gioia della proprietaria: un bacio all'animale "incolume"

di Ilaria Purassanta

AZZANO DECIMO 20.11.2015 - Un bacio sul muso da parte della sua padrona ha suggellato, ieri pomeriggio, il salvataggio di Snowquick, vecchia gloria dei circuiti ippici, precipitato in un canale di scolo nei pressi di via Burtolo ad Azzano Decimo. È stato il pronto intervento dei vigili del fuoco di Pordenone, guidati dal caposquadra Alessandro Pertoldi, a trarre in salvo l'animale che, oramai stremato dai ripetuti tentativi di risalire l'argine, si stava lasciando morire nel fosso. Nonostante le sue diciannove primavere di esperienza alle spalle, il castrato dal pelo scuro, nel brucare l'erba, si è avventurato troppo vicino al fosso di campagna, ruzzolandovi, mentre la sua amazzone, la 37enne di Azzano Decimo Chiara Pasquini, proprietaria di una fattoria che si trova nelle vicinanze, si era adagiata nel prato, dopo la cavalcata. Subito la cavallerizza è balzata in piedi per soccorrere Snowquick, ma non avendo con sé il cellulare, ha chiesto aiuto a un agricoltore azzanese sessantenne, papà di un ex pompiere, che stava arando il campo vicino con il suo trattore. L'uomo ha telefonato ai vigili del fuoco di Pordenone, che si sono precipitati sul posto con il nucleo speleo-alpino fluviale. Erano le 12.30 quando è cominciato il salvataggio, che si è concluso dopo due ore e mezza. È stato particolarmente difficile il recupero dell'animale, che è cascato nuovamente in acqua due volte (il fosso era profondo 70 centimetri). Un tentativo di recupero è andato a vuoto perché Snowquick si è imbizzarrito, sfilando le corde dell'imbragatura, che è stata legata al trattore. È stato anche sradicato un albero, con l'aiuto del trattore, per fare spazio alle operazioni di salvataggio. I vigili del fuoco hanno oscurato la vista al cavallo con una pezza, per evitare che si impaurisse nuovamente e sono riusciti a tirarlo fuori dal canale di scolo. L'hanno coperto, poi, con una coperta termica, mentre la sua padrona l'ha confortato. Dopo pochi istanti, Snowquick si è rialzato in piedi, miracolosamente illeso.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Investita da un pirata della strada a Robbiate: denunciato un uomo di Cornate d'Adda Sarebbe un uomo di Cornate d'Adda il pirata della strada che nel pomeriggio di sabato 21 novembre ha investito una 22enne a Robbiate, facendola finire in un campo e lasciandola senza soccorsi finché non è stata notata la mattina successiva da alcuni ciclisti.

23.11.2015 - Sarebbe un uomo di Cornate d'Adda il pirata della strada che nel pomeriggio di sabato 21 novembre ha investito una 22enne a Robbiate, facendola finire in un campo e lasciandola senza soccorsi finché non è stata notata la mattina successiva da alcuni ciclisti. Quarantatquattro anni, l'uomo avrebbe colpito la giovane mentre si trovava alla guida del suo caravan Fiat. Ai carabinieri di Merate, risaliti a lui attraverso un'indagine che ha coinvolto un ampio raggio di comuni delle province di Lecco e Monza, domenica sera avrebbe detto di aver portato il mezzo dal carrozziere per un piccolo danno in seguito a un urto con un cartellone pubblicitario. Il titolare dell'officina avrebbe invece aggiunto il particolare dell'urgenza: l'uomo l'avrebbe contattato nel tardo pomeriggio di sabato per una "riparazione urgente" e per danni poi risultati compatibili con l'incidente. La giovane, originaria del Senegal e residente a Osnago, secondo quanto raccontato dai familiari era solita percorrere il tratto di via Sernovella a Robbiate ogni giorno tra le 17.15 e le 17.30 per tornare a casa dal lavoro. I militari fanno quindi risalire l'incidente a quell'ora. È stata ritrovata domenica mattina intorno alle 8.30 da alcuni ciclisti che hanno notato il corpo riverso in un campo a bordo della strada. In avanzato stato di ipotermia e con diverse ferite. È ricoverata in gravi condizioni nel reparto di neuro-rianimazione dell'ospedale di Bergamo. Non è ancora fuori pericolo. Il camper del 44enne è stato sequestrato, l'uomo è stato denunciato per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Savona, coinvolta in un incidente con un'auto ricercata: accusata di fuga e di omissione di soccorso ma il giudice non convalida l'arresto

La donna era andata a sbattere contro un new jersey. Ma l'auto era ricercata perchè coinvolta in un incidente nel quale, dopo aver investito uno scooterista e un pedone in corso Mazzini, si era data alla fuga

di Debora Geido

23.11.2015 - Accusata di fuga e di omissione di soccorso, viene lasciata libera dopo una complicata vicenda. Ad essere coinvolta una quarantasettenne savonese, incensurata, in seguito a due episodi avvenuti sabato sera in cui risulta protagonista una Nissan Micra ricercata dai Carabinieri. Infatti la donna era rimasta coinvolta in un incidente sabato intono alle 23 tra Corso Viglienzoni e via Luigi Corsi, in cui era andata a sbattere accidentalmente contro un new jersey. Con lei a bordo dell'auto il fidanzato con il quale si era recata all'ospedale San Paolo di Savona per le cure del caso. E proprio nel nosocomio la donna è stata raggiunta e arrestata dai Carabinieri. Da qui si è scoperto che la Nissan Micra era ricercata dalle forze dell'ordine perchè coinvolta in un incidente precedente nel quale, dopo aver investito uno scooterista e un pedone in corso Mazzini, si era data alla fuga. Così i Carabinieri dall'auto e dalla targa segnalata, sono risaliti alla donna di 47 anni, anche se non risulta proprietaria del mezzo. L'incidente con investimento era accaduto intono alle 20.30, mentre solo qualche ora dopo la donna aveva utilizzato la macchina in compagnia del fidanzato compiendo lo scontro accidentale in via Luigi Corsi. Questa mattina in tribunale di fronte al giudice Marco Canepa sono stati riepilogati i fatti e la donna ha negato il suo coinvolgimento nell'incidente che ha visto investire uno scooterista e il giudice non ha convalidato l'arresto in quanto il fatto "non è avvenuto in flagranza e il reato non è stato accertato nell'immediatezza dei fatti". Però sono emersi fatti contrastanti: il fidanzato della donna avrebbe fornito dichiarazioni contraddittorie, infatti inizialmente avrebbe detto di essere stato al volante dell'auto, per poi cambiare idea quando i Carabinieri hanno chiesto informazioni sull'altro incidente. La donna invece era rimasta tutta la sera in un bar prima di rimettersi alla guida. A sottolineare elementi contraddittori è stato l'avvocato Domenico Bonagura che ha chiesto di poter svolgere indagini difensive.

Fonte della notizia: savonanews.it

Investe un ragazzino in bici, pirata della strada in fuga

Investe un ragazzino sulla Sp24 a Ghedi, poi non si ferma a prestare soccorso: ma nella fuga perde un 'pezzo', lo specchietto retrovisore su cui è inciso un numero di serie. Le indagini della Polizia Locale

22.11.2015 - La soluzione del giallo sta nello specchietto retrovisore. Potrebbe essere infatti quel numero identificativo a permettere di ricostruire la proprietà del mezzo che domenica pomeriggio a Ghedi ha travolto e investito un ragazzino in sella alla sua bicicletta, senza fermarsi. L'accusa ovviamente è di omissione di soccorso. Il giovane non sarebbe in gravi condizioni, ma è stato comunque accompagnato in ospedale - al Civile di Brescia - per accertamenti. Tutto è successo intorno alle 17.30, sulla strada provinciale: un'utilitaria ancora da identificare ha travolto il ragazzo, un 17enne che abita in paese, per poi allontanarsi nel buio. Indaga la Polizia Locale, e sembra che la pista sia quella giusta. Il numero identificativo stampato sul vetro dello specchietto retrovisore, che il pirata ha 'perso' durante la sua fuga, permetterebbe così di risalire al modello della vettura e al proprietario. Una fuga che dunque ha le ore contate.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Copertino: auto contro albero, morto sul colpo

L'incidente sulla strada che conduce a San Pietro in Lama. Il 57enne alla guida della sua Alfa 156 ha perso improvvisamente il controllo ed è finito fuori strada. Sul posto vigili del fuoco, 118, carabinieri e polizia locale

COPERTINO 24.11.2015 - Lo schianto contro un albero, sul ciglio della carreggiata. Giovanni Tassi, 57enne impiegato presso gli uffici della prefettura di Lecce, è morto lungo la strada che dal suo paese porta a San Pietro in Lama.

L'INCIDENTE - Intorno alle 10,20, l'uomo ha perso il controllo della sua Alfa 156. La sua corsa è terminata contro un albero: è morto sul colpo. Per estrarlo dall'abitacolo, deformato dall'urto, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale. Alle operazioni hanno assistito anche gli operatori del 118, i quali non hanno potuto fare nulla per salvare la vittima. Al loro arrivo, infatti, l'uomo era già deceduto.

Fonte della notizia: today.it

Incidente a Fondi, 49enne muore in ospedale. Denunciato un uomo

I fatti nella serata di sabato a Fondi; la vittima deceduta in ospedale a Roma dopo due giorni di agonia. Denunciato dai carabinieri un 52enne per omicidio colposo a seguito di sinistro stradale

24.11.2015 - E' deceduto in ospedale dopo aver lottato per due giorni tra la vita e la morte l'uomo di 49 anni rimasto coinvolto in un incidente stradale a Fondi. I fatti nella serata di sabato sera. Soccorso dai sanitari del 118, l'uomo è stato trasportato d'urgenza presso il Sant'Eugenio di Roma dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della Tenenza di Fondi a lavoro per la ricostruzione di quanto accaduto. A conclusione degli accertamenti un uomo di 52 anni del posto è stato denunciato per "omicidio colposo a seguito di sinistro stradale" perché, spiegano i militari dell'Arma, ha "cagionato, con la sua condotta di guida imprudente, la morte del 49enne".

Fonte della notizia: latinatoday.it

Incidente stradale a Misterbianco, scontro tra scooter e auto: un morto

A perdere la vita è stato un centauro di 18 anni che ha perso il controllo di uno scooter Honda Sh e si è scontrato con un'auto, un'Alfa Romeo Brera. L'incidente è avvenuto in via Campo Sportivo una traversa della Strada per San Giovanni Galermo

23.11.2015 - Incidente mortale nel pomeriggio a Misterbianco. Un centauro in sella ad una moto si è scontrato, a causa dell'asfalto reso insidioso dalla pioggia battente caduta in queste ore di maltempo, contro un'auto ed è morto. A perdere la vita è stato un centauro di 18 anni, Cosimo Raciti, che ha perso il controllo di uno scooter Honda Sh e si è scontrato con un'auto, un'Alfa Romeo Brera. L'incidente è avvenuto in via Campo Sportivo una traversa della Strada per San Giovanni Galermo. Il centauro è stato soccorso ed è morto durante il tragitto in ambulanza. Lo scooter e l'auto sono stati sequestrati.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

**A 64 anni si ubriaca come una spugna e si schianta con l'auto: denunciato
Nel corso dei controlli i militari di Marsciano e Gualdo Cattaneo hanno anche segnalato alla Prefettura di Perugia, quale assuntori di sostanze stupefacenti, 5 giovani del posto, trovati in possesso di dosi personali di hashish**

24.11.2015 - Si schianta con l'auto. Sul posto intervengono i carabinieri di Gualdo Cattaneo e sottopongono un 64enne del luogo alla prova dell'alcol test con l'etilometro. Risultato: tasso alcolemico superiore di quasi tre volte il limite massimo consentito. Denunciato, ovviamente. Nel corso dei controlli i militari di Marsciano e Gualdo Cattaneo hanno anche segnalato alla Prefettura di Perugia, quale assuntori di sostanze stupefacenti, 5 giovani del posto, trovati in possesso di dosi personali di hashish.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Centauro ricoverato in codice rosso

Cade con la moto a causa della neve ghiacciata e finisce con l'addome sul manubrio

PISTOIA 23.11.2015 - Un uomo di 55 anni, A.C., è rimasto gravemente ferito cadendo con la moto nei boschi dell'Acquerino. L'incidente è avvenuto intorno alle 11 di ieri mattina. Secondo una prima ricostruzione, il motociclista avrebbe fatto tutto da solo, urtando poi contro il manubrio nel rovinare a terra e procurandosi un forte trauma addominale. È probabile che sia scivolato sulla strada ghiacciata dopo la nevicata della notte. In quel momento nella zona c'era un raduno del Leopard club 4x4 di Pistoia, a cui partecipava anche una dottoressa che è riuscita a raggiungere il motociclista e a prestargli i primi soccorsi. Nel frattempo sul posto è arrivata l'ambulanza della Misericordia di Candeglia, il cui equipaggio ha preso accordi con l'automedica in arrivo da Agliana per un rendez-vous sopra Valdibure. L'uomo è stato ricoverato in codice rosso per il sospetto di un'emorragia interna.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

**Incidente stradale sulla Catania-Messina nel fine settimana, cinque feriti
Ancora in corso di accertamento le cause che hanno portato alla collisione di tre vetture in prossimità della rampa di uscita per Giarre. Tutti i feriti, come riporta il Gazzettinonline, non sono in pericolo di vita. Alcuni sono stati trasportati nell'ospedale Cannizzaro**

23.11.2015 - Incidente sulla A 18, tra gli svincoli di Giarre e Acireale, nel fine settimana, la notte tra sabato e domenica. Come riporta il *Gazzettinonline* sono state coinvolte tre autovetture con un bilancio di cinque feriti, non gravi. Ancora in corso di accertamento le cause che hanno portato alla collisione di tre vetture in prossimità della rampa di uscita per Giarre. Quattro tre le persone ferite si trovavano a bordo della Lancia Y e una, invece, viaggiava sulla Ford Focus. Tutti i feriti non sono in pericolo di vita e sono stati trasportati negli ospedali Cannizzaro di Catania e Santa Marta e Santa Venera di Acireale.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

**Firenze, anziano alla guida travolge una carrozzina: grave neonata
L'automobilista, 93 anni, stava facendo manovra quando la macchina è piombata
sulle panchine davanti ad un centro commerciale. La piccola, tre mesi, è stata
trasportata al Meyer. Illesa la madre di origini cingalesi**

di Sonia Muraca e Simone Innocenti

FIRENZE 22.11.2015 - Una neonata è in prognosi riservata per essere stata investita dall'auto guidata da un anziano di 93 anni, a Firenze. La macchina sarebbe salita su un marciapiede, mentre l'anziano stava facendo manovra, finendo su una panchina e investendo la carrozzina dove dormiva il piccolo. Illesa la madre, una donna di origini cingalesi. L'incidente è avvenuto domenica in zona Novoli, davanti a un centro commerciale dal quale è uscita una piccola folla che ha chiamato i soccorsi. La bimba, di appena tre mesi, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale pediatrico Meyer. I sanitari le hanno riscontrato un trauma cranico. Attualmente si trova ricoverata in neurochirurgia, le sue condizioni sono giudicate gravi. Gli agenti della polizia municipale, in attesa degli accertamenti, hanno disposto il ritiro della patente all'uomo che si trovava alla guida del mezzo e il sequestro dell'automobile.

Fonte della notizia: corrierefiorentino.corriere.it

ESTERI

Allarme terrorismo: documenti falsi, allerta massima. Il Canton Ticino dà il giro di vite

Dall'inizio dell'anno 600 casi. E nei Comuni si rubano carte d'identità

di ROBERTO CANALI

Como, 23 novembre 2015 - Gli attentati fanno aumentare i controlli anche in Canton Ticino, in particolare al confine con l'Italia dove stando ai dati raccolti dalla polizia cantonale, sono in costante aumento gli stranieri che cercano di eludere i controlli fornendo documenti falsi. Nella maggior parte dei casi si tratta di persone in transito dall'Italia senza permesso di soggiorno, dirette verso il Nord Europa attraverso la Svizzera, ma dopo gli attentati dell'Isis e l'allerta internazionale legato ai cosiddetti «foreign fighters», non è detto che non si tratti di combattenti o comunque persone legate al Califfato Nero dirette verso Belgio o Germania. «Dall'inizio dell'anno abbiamo sequestrato oltre 600 documenti, risultati completamente falsi o falsificati - spiega Mauro Antonini, comandante delle guardie di confine elvetiche - in alcuni casi è stato accertato che sono stati rubati in bianco, per essere poi rivenduti e compilati». Dichiarati che gettano una luce nuova sugli insoliti furti che negli ultimi mesi si sono verificati, anche nel Lario, ai danni delle anagrafi di alcuni piccoli Comuni. Individuato il compratore, disposto a pagare anche alcune migliaia di euro pur di godere di una nuova identità, le carte di identità «vergini» nelle mani di abili falsari diventano nel giro di pochi giorni documenti all'apparenza validi a tutti gli effetti. Solo esami molto accurati che spesso implicano l'utilizzo di apparecchiature sofisticate, per distinguere le imperfezioni di inchiostri e firme, sono in grado di smascherare l'imbroglio. Un'impresa più facile a dirsi che a farsi lungo una frontiera dove ogni giorno passano 90mila autoveicoli, una media di uno al secondo. Nel corso del 2014 i controlli avevano permesso di smascherare 400 persone che stavano tentando di attraversare il confine esibendo documenti falsi, quest'anno il loro numero potrebbe raddoppiare. I controlli diventeranno più scrupolosi se l'Europa dovesse decidere di rivedere o sospendere il Trattato di Schengen.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

MORTI VERDI

OLTRESSEDA ALTA, GRAVE UN UOMO SCHIACCIATO DA UNA MOTOCARRIOLA

OLTRESSEDA ALTA 22.11.2015 - Grave un uomo del 1951 di Oltressenda Alta restato schiacciato questa domenica mattina da un piccolo mezzo agricolo che stava manovrando in una sua proprietà in località Camai. In zona è intervenuto anche l'elisoccorso che ha trasportato

l'uomo in gravi condizioni all'ospedale di Bergamo. L'uomo stava operando in mattinata con una motocarriola per il trasporto di materiale vicino ad una stalla di sua proprietà; il mezzo l'ha schiacciato causandogli gravi ferite. La dinamica è al vaglio dei Carabinieri di Vilminore di Scalve intervenuti sul posto, insieme anche ad un'ambulanza della Croce Blu di Gromo e ai Vigili del fuoco di Clusone.

Fonte della notizia: valseriananews.info

Talmassons, operaio si ferisce con un macchinario agricolo

TALMASSONS 21.11.2015 - Infortunio sul lavoro a Talmassons nella sede della ditta Fratelli Cum Srl in via Umberto I. Un dipendente si è ferito mentre effettuava manutenzione su una macchina agricola: soccorso dai colleghi è stato poi accompagnato in autoambulanza in ospedale dove è stato medicato per una profonda ferita al braccio sinistro. Non è in pericolo di vita. Si tratta del 42enne Gabriele Braida, residente a Lonca di Codroipo, che assieme ad altri quattro dipendenti opera alla Fratelli Cum, che costruisce rimorchi agricoli e svolge servizio di manutenzione. Era proprio una macchina esterna quella di cui si occupava l'uomo nel piazzale dell'azienda verso le 15.30 di ieri. Per cause al vaglio dei carabinieri di Mortegliano, accorsi per le indagini di legge su coordinamento del maresciallo capo Mirko Comisso, l'operaio è stato ferito da una delle lame interne all'attrezzo. Il titolare della ditta ha immediatamente chiamato la dottoressa del paese e il 118. Un'autoambulanza è subito giunta e il personale sanitario ha prestato le prime cure sul posto, accompagnando poi Braida a Palmanova. All'arto traumatizzato sono stati praticati punti di sutura, poi l'uomo è stato dimesso in serata.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

SBIRRI PIKKIATI

Litiga con la moglie, poi minaccia i poliziotti intervenuti con un coltello: scatta un arresto

Domenica sera l'episodio a Vasto. L'uomo condannato per direttissima in Tribunale

24.11.2015 - Domenica sera il provvedimento di arresto, ieri mattina la condanna in Tribunale nel processo per direttissima. Protagonista della vicenda un uomo di 67 anni, originario dell'Emilia Romagna, da tempo residente a Vasto. Nei suoi confronti le accuse di minaccia e resistenza a pubblico ufficiale. A ricostruire i fatti è il dirigente del Commissariato di Polizia e vice questore Alessandro Di Blasio. Domenica sera, poco dopo le 21,30, personale della Squadra Volante interveniva in un'abitazione del centro di Vasto a seguito di una segnalazione di lite in famiglia pervenuta al 113. Gli agenti, giunti sul posto, riscontravano, il diverbio in corso e l'uomo si mostrava immediatamente aggressivo nei confronti dei poliziotti. Dopo averli offesi più volte, in preda ad uno scatto d'ira e facendosi sempre più aggressivo, impugnava un grosso coltello da cucina minacciando di colpire gli operatori. Dopo vani e svariati tentativi di riportare l'uomo alla ragione, visto che tentava di avvicinarsi agli agenti, questi ultimi decidevano di intervenire con decisione, riuscendo a disarmarlo e bloccarlo. Da qui il provvedimento di arresto e ieri, a seguito di rito direttissimo, la condanna a 6 mesi di reclusione a seguito di patteggiamento.

Fonte della notizia: histonium.net

Montesacro, recuperato un arsenale, bandito cerca di sparare contro i poliziotti

di Marco De Risi

23.11.2015 - Un arsenale recuperato dalla polizia e due giovani romani finiti in manette. Uno di loro, al momento del fermo, ha messo la mano dentro il borsone che conteneva alcune pistole due delle quali con il colpo in canna come per sparare contro gli investigatori. Sono stati bravi i poliziotti a neutralizzare subito i sospettati. E' accaduto l'altra notte al Tufello, a Montesacro, in uno stabile popolare dove poco distante abitano i due giovani romani, entrambi 21enni, finiti in manette con l'accusa pesantissima di detenzione di armi clandestine. Ad occuparsi del caso sono stati gli agenti del commissariato Fidene. Sono stati loro durante i

controlli del territorio ad insospettirsi alla vista dei due giovani uno dei quali già fermato dalla polizia per spaccio di droga. I due erano in un'auto e, a notte fonda, sono entrati in modo furtivo nel grande androne di uno stabile e hanno puntato al sotterraneo. Gli agenti li hanno pedinati al buio e si sono accorti che un malvivente stava recuperando qualcosa da un foro nel cemento. A quel punto è scattato il blitz che poteva costare caro agli agenti. Infatti, uno dei malviventi, non si è arreso e ha infilato la mano nel borsone cercando di afferrare una pistola. Sono state sequestrate quattro pistole: due calibro 9 e altre due calibro 7.65. Recuperato il giubbotto antiproiettile. Sono in corso indagini per stabilire l'uso delle armi, dove sono state recuperate.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Resistenza e possesso arma da taglio, arrestato un afghano

PORDENONE 23.11.2015 – La Polizia di Stato di Pordenone ha arrestato oggi, 23 novembre, un cittadino afghano, I.R., di 24 anni, domiciliato presso la Casa della Fanciulla di via Poffabro, per resistenza a pubblico ufficiale e possesso ingiustificato di arma da taglio. Il giovane è stato fermato per l'identificazione mentre si trovava in un parco della città e ha reagito in modo violento, tentando di allontanarsi e di divincolarsi e trascinando a terra gli agenti. In tale circostanza ha perso un coltello di piccole dimensioni. Domani si terrà l'udienza di convalida e il processo per direttissima.

Fonte della notizia: pordenoneoggi.it

Va fuori strada e poi, ubriaco, aggredisce i carabinieri: arrestato E' successo in provincia di Milano nella notte di lunedì

23.11.2015 - Ha aggredito i carabinieri intervenuti in seguito ad un incidente stradale e, per questo, è stato arrestato. E' successo nella notte tra domenica 22 e lunedì 23 novembre a Trezzo d'Adda (Milano), in via Edison. I fatti: l'uomo (un croato di 33 anni residente a Cavenago) aveva perso il controllo della sua Jaguar ed era finito fuori strada. Come da prassi, sul posto si sono recati i carabinieri. Il 33enne, visibilmente ubriaco, quando ha visto i militari li ha aggrediti finché quelli non sono riusciti a bloccarlo e immobilizzarlo. Durante la colluttazione, il 33enne ha colpito con la testa più volte la portiera della "gazzella". I carabinieri, dopo averlo fermato, lo hanno portato in ospedale a Vimercate. I medici hanno rilevato un trauma facciale con prognosi di quattro giorni.

Fonte della notizia: milanotoday.it